

# Le linee programmatiche della nuova Giunta



**Abramo Girola nuovo sindaco**

La posizione della Democrazia Cristiana di Gorla Maggiore, la quale dopo aver governato per molti anni il comune, in seguito alle ultime elezioni amministrative si è trovata posta in minoranza, è stata soggetta in questi ultimi tempi ad una serrata lotta polemica, che si è particolarmente accentuata durante le sedute del consiglio comunale.

Al fine di poter superare queste fasi, quasi inevitabili, non è male rimeditare quanto è stato proposto dalla nuova amministrazione delle sinistre unite sotto la lista di «Unità Popolare» quando si è trattato di presentare le nuove linee programmatiche che dovranno caratterizzare il prossimo quinquennio.

Ecco alcuni passi di detta dichiarazione:

« Il nostro insediamento alla amministrazione del Comune è il risultato di una scelta e di un impegno con la maggioranza dei voti, mostrando chiaramente la volontà di profondi cambiamenti (...).

« Abbiamo presente la situazione del paese così come ogni giorno si può constatare: una serie di problemi che pesano sulla vita dei gorlesi e che ogni giorno i gorlesi si chiedono perché da un lato essi lavorano, fanno sacrifici, pagano tasse, e dall'altro lato non arriva mai la risposta che si attende, o, se arriva, si tratta sempre di inter-

venti o concessioni che escludono la gente da un'effettiva partecipazione alla vita pubblica.

Abbiamo così constatato un preoccupante peggioramento della vita nel nostro paese: anche se, come si dice, il tenore di vita è migliorato. In realtà c'è stato un disordinato uso delle riserve ambientali che ha distrutto in buona parte la frangibilità del paese: alla gente si è lasciata la possibilità di farsi una casa, ma senza predisporre un piano organico di infrastrutture, senza salvaguardare le esigenze sociali, facendo pesare tutto sulle spalle dei lavoratori, permettendo che i già ricchi facessero altri buoni affari.

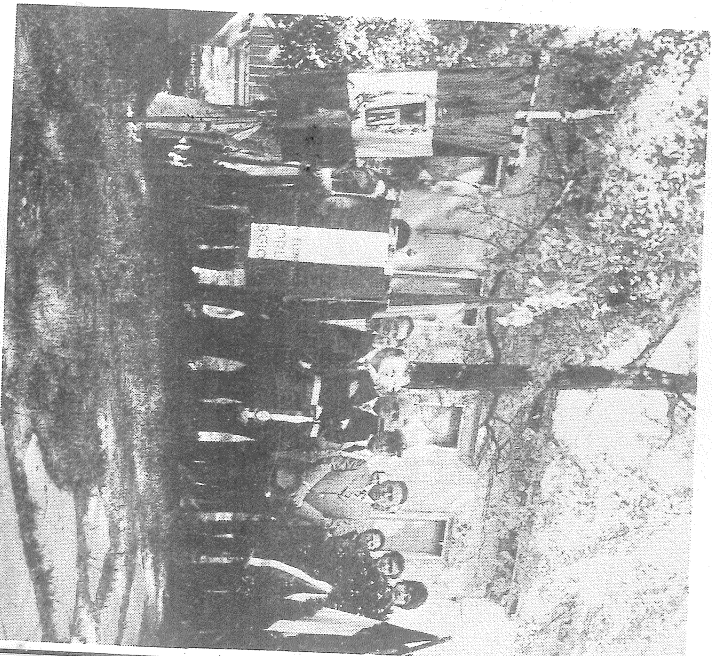
Così la popolazione si è frantumata in tante cellule unitarie e di conseguenza si sono perdute le tradizioni di vita sociale, si sono gonfiate certe false esigenze consumistiche, ma non si è provveduto a indirizzare la popolazione a scelte socialmente utili (...).

« In particolare, è grave il problema dei ragazzi che non hanno un posto dove passare il loro tempo libero (...).

« Sono pure gravi i problemi riguardanti la scuola: quella dell'obbligo per carenza di locali, quella materna a causa di una lunga dilazione della costruzione del nuovo asilo che ha reso più gravosa la spesa e compessa l'esecuzione (...).

« Ancora, c'è il problema del Piano Regolatore, che coinvolge quest'ultimo, che dovrebbe e quindi dell'attuale vita della gente non è stata preparata ad affrontare questo problema, ma lasciata estranea.

« Da questo quadro, sommario, incompleto, possiamo tuttavia ricavare dei punti fermi a guida della nostra attività: PARTECIPAZIONE E INFORMATIVITÀ. È una partecipazione che non è possibile, perché non è possibile amministrare davvero bene un paese se non si lavora in modo cooperante: anche quelli che sono sempre stati ritenuti incapaci e ignoranti.



**La giunta precedente in una cerimonia ufficiale**

« La nostra azione in questo senso si rifà a quanto dice la Costituzione, che cioè solo il lavoro privilegia l'uomo e che qualsiasi attività deve avere prima di tutto un'utilità sociale. In altre parole ci siamo proposti a realizzare un modo di amministrazione pubblica che, oltre a fare le varie opere necessarie, costituisca per la gente un riferimento.

Sappiamo bene però che, visti di fronte a questa situazione, ci sono ostacoli a non finire da affrontare: alcuni già emersi da quanto s'è detto, altri legati alla struttura stessa, politica e amministrativa, dello Stato.

Ereditiamo una situazione che in gran parte non conosciamo e che comunque è già legata ad impegni presi (magari in modo opposto alle nostre intenzioni): anche noi come il resto della popolazione siamo stati poco informati. Ma di tutto ciò che si trova e di quanto si potrà fare la popola-

zione sarà informata e richiesta del suo giudizio e della sua partecipazione.

Intendiamo inoltre potenziare una politica di cooperazione consorziale con altri comuni della zona: sia per attuare un più efficace dispendio di vantaggi pratici, sia per attuare un più efficace dispendio di autonomia locale e di partecipazione democratica.

Infine, richiamandoci al fatto che ci siamo presentati come lista di Unità Popolare, sosteniamo il nostro proposito di porre le nostre azioni al servizio della popolazione, come espressione di una sola volontà democratica, essendo tutti consapevoli che il prestigio e la validità di una amministrazione nasce solo dopo che essa nel suo complesso ha realizzato quello che la popolazione si attende. E ci hanno posti qui significativi soprattutto fiducia che la nostra unità e collaborazione riesca a portare a Gorla un sostanziale miglioramento. »